



Settembre 2018

La questione

Aleksandr Solženicyn. Il grande narratore del «secolo russo»

La mostra *Aleksandr Solženicyn. Il grande narratore del «secolo russo»* è realizzata in occasione del centenario della nascita e del decennale della morte del grande scrittore russo.

Si propone di ripercorrerne la vicenda letteraria e umana avendo come filo conduttore la successione delle sue opere, dai primi scritti ai romanzi che ne hanno decretato la fama anche in Occidente – *La casa di Matrjona, Una Giornata di Ivan Denisovič, Il primo cerchio, Divisione Cancro* – sino al celeberrimo *Arcipelago GULag* – che provocò l'arresto e l'espulsione di Solženicyn prima in Germania e poi in Svizzera e in America –, a *La ruota rossa* – il grandioso ciclo storico-narrativo sul 1917 russo in più volumi solo parzialmente pubblicato – e all'ultima fase della sua vita seguita al ritorno in Russia.

Il criterio espositivo è quello di far parlare il più possibile l'autore in prima persona, attraverso citazioni dai romanzi e immagini per lo più inedite delle fasi salienti della sua vita.

Per Aleksandr Solženicyn il radicamento nella terra natia è fondamentale: è muovendo da qui e dalla dedizione alla cultura russa e al popolo che l'ha espressa che si è sviluppata la sua narrazione letteraria e storica.

Al nucleo centrale della mostra, prodotta a Mosca da Centro di ricerca sull'emigrazione russa "A.I.Solženicyn" e curata da Galina A. Tjurina, sono stati aggiunti un pannello introduttivo e tre finali dedicati alla fortuna dello scrittore in Italia: anche nel nostro paese infatti il suo magistero letterario, applicato a temi di portata universale, e l'esempio morale hanno trovato un pubblico di affezionati lettori, studiosi ed estimatori.

Questa parte finale della mostra, curata da Elda Garetto e Sergio Rapetti e realizzata graficamente da Ultreya, rivela una serie di aspetti poco conosciuti e di grande interesse, a partire da alcuni pareri di lettura e articoli di giornale che rivelano le reazioni del mondo culturale italiano alla pubblicazione dei volumi. Pochi sanno, per esempio, che *Divisione Cancro* uscì in Italia come opera di autore anonimo, e che *Il primo cerchio* venne pubblicato inizialmente in Italia in lingua russa.

(Sandro Chierici)

La mostra è prodotta da Ultreya, con il contributo di Regione Lombardia, Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, Università Statale di Milano, ed è distribuita da Itaca, che ne pubblica anche il catalogo.